

RICOSTRUZIONE: IDV CHIEDE ISTITUZIONE COMMISSIONE D'INCHIESTA

15 Gennaio 2016



L'AQUILA – Il segretario nazionale dell'Italia dei valori Ignazio Messina, insieme ai senatori Maurizio Romani e Alessandra Bencini, alla presenza del vice presidente del Consiglio regionale Lucrezio Paolini, ha presentato oggi a L'Aquila il disegno di legge per l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione della Città' dell'Aquila e del cratere, colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009.

Compito principale della Commissione sarà quello di svolgere verifiche sull'utilizzo delle risorse e dei fondi stanziati, in ambito nazionale ed europeo, per gli interventi di ricostruzione.

"Approfondire i motivi dei ritardi e del forte aumento dei costi preventivati – ha precisato il segretario Messina – per poter valutare l'ipotesi di possibili infiltrazioni di criminalità organizzata".

Il progetto di legge parlamentare per il vice presidente Paolini: "Giunge nel momento opportuno ed è rafforzativo rispetto alle direttive europee, in virtù della delega del Governo sul codice degli appalti".

I senatori Romani e Bencini si sono soffermati invece sulla necessità di procedere celermente per indagare sulla regolarità delle procedure di assegnazione degli appalti e dei sub appalti pubblici legati alla realizzazione delle opere di ricostruzione, non trascurando anche la realizzazione dei moduli abitati provvisori e dei complessi antisismici, del progetto C.a.s.e..

Individuando "Le responsabilità relative alla mancata realizzazione a regola d'arte delle opere, con particolare riferimento alla verifica della validità delle certificazioni e dei collaudi realizzati nelle diverse fasi di costruzione dei moduli abitativi provvisori (Map)".

La composizione della Commissione prevista dal disegno di legge dell'Italia dei Valori, è fissata in venti senatori e venti deputati, nominati rispettivamente dai presidenti di Camera e Senato in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari, assicurando la presenza di un rappresentante per ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento.

"A L'Aquila – ha ricordato Messina – sono stati investiti circa 10 miliardi di euro, per il 2016 sono già stanziati altri 900 milioni e altri 4 miliardi sono previsti dal 2016 al 2019. Noi di Idv vogliamo vederci chiaro su quanto è stato speso fino ad ora per gli appalti già assegnati, per quelli futuri, e per verificare eventuali infiltrazioni della criminalità: ecco perché abbiamo presentato un progetto di legge per istituire un'apposita Commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione. Vogliamo evitare che i cittadini dell'Aquila siano danneggiati due volte: prima dal sisma e poi dagli sciacalli che ne hanno approfittato".

Il leader Idv ha altresì sottolineato che la proposta prevede "un tempo-limite di due anni per la conclusione dei lavori della Commissione".

I senatori Alessandra Bencini e Maurizio Romani, nel corso della conferenza stampa, hanno spiegato che "fare una Commissione bicamerale d'inchiesta vuol dire indagare, valutare e alla fine verificare. Non ci dobbiamo sostituire alla

magistratura: la Commissione serve a svolgere indagini e a far luce prima sulle scelte operate, soprattutto dai soggetti istituzionali sia quanto alle priorità sia sulla modalità della ricostruzione. E dobbiamo svolgere accurate verifiche sull'utilizzo dei fondi che sono stati stanziati".

"Occorre anche indagare - hanno specificato ancora - sulla correttezza degli interventi svolti nella fase immediatamente successiva al sisma e anche a quelli affidati in deroga alla normativa del Codice dei contratti pubblici legati a lavori, servizi e forniture. Gli ultimi investimenti fatti per L'Aquila sono pari a circa 4 miliardi, e ci siamo resi conto che questa è una cifra gestita a mo' di scatole cinesi: non si arriva mai a determinare un vero e proprio programma. Una Commissione parlamentare d'inchiesta ci permette di vedere tutte le carte e, sempre con il rispetto delle leggi, di poter decidere secondo noi dove si è sbagliato e dove la politica deve reinvestire i soldi per evitare che questi vengano ulteriormente buttati via".